

NEWSLETTER

MARZO APRILE 2026

DALLA FISM NAZIONALE

News n. 3 – 2026

11 marzo 2026

Avvenire
Mercoledì 11 marzo 2026

SPECIALE

23



FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

Pagina a cura della Federazione Italiana Scuole Materne
Via della Fiera, 133
00186 ROMA
Tel. 06/69821021
fax 06/69825248
e-mail: fismnazionale@fism.net
www.fism.net

«ZeroSei, è qui che nasce il domani»

Fism a Didacta Italia 2026: da oggi a Firenze per tre giorni l'opportunità di aggiornamento offerta a insegnanti, educatori, formatori, decisori e aziende sulle novità del settore, con un focus sull'uso dell'intelligenza artificiale. Il contributo della Federazione su ricerca, innovazione e «costruzione di comunità»

LUCA IEMMI

Per la prima volta e con grande entusiasmo Fism Ita, la Federazione Italiana Scuole Materne, partecipa a Firenze – da oggi al 13 marzo alla Fortezza da Basso – all'appuntamento proposto da «Didacta Italia», una delle più importanti fiere europee dedicate all'educazione e alla formazione. L'edizione 2026 si propone di mettere in luce le innovazioni didattiche e tecnologiche che stanno rivoluzionando le metodologie di insegnamento, con un focus particolare sull'uso dell'IA, per migliorare l'efficacia dell'apprendimento e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Per Fism Ita era importante che in questa vetrina – dove il mondo dell'educazione e dell'istruzione si apre al confronto estero – fosse rappresentata anche la scuola dell'infanzia e in particolare il settore 0-6. E chi meglio della nostra Federazione, che ogni giorno accoglie oltre quattrocentomila bambini in tutta Italia, può raccontarlo? Come ha recentemente ben sintetizzato l'economista Vittorio Grillone, «la scuola non produce solo abilità utili, misurabili e «spendibili». Già dalla scuola dell'infanzia bambini e bambine cominciano a maturare una disposizione a condividere, cooperare, tollerare le disuguaglianze, a giustificare le opinioni e contestarle. E ancora: «Molto prima di sedersi su un banco vero e proprio, molto prima di sapere scrivere su un foglio di aver letto una pagina di filosofia, il nostro senso di giustizia inizia a prendere forma sotto l'influenza profonda e spesso duratura di scuola e famiglia».



L'educatrice Pirella ha scelto di rendere serena il giudizio nella a prendere forma molto prima di sedersi su un banco, di aver letto una pagina di filosofia»

Per questo oggi Fism, con una conferenza presso la Sala della Scherma, riflette sul tema «Qui nasce il domani 0-6 come spazio di ricerca, di innovazione e costruzione di comunità». Inoltre, nell'arco dei tre giorni della fiera, presso lo stand W20 - Padiglione Spadolini Attivo, si terranno ben 22 incontri nei quali interverranno pedagoghi e coordinatori Fism di tutte le regioni italiane. Un

ricco programma (riportato in questa pagina) che racconta il lavoro e l'impegno che le scuole Fism stanno portando avanti a livello territoriale. Si tratta di appuntamenti dove ci sarà spazio per un vero confronto tra esperti, insegnanti, formatori e innovatori, facilitando lo scambio di buone pratiche e idee che possono essere applicate in contesti reali. Partecipare a questi eventi – organizzati

anche con il sostegno di Avvenire, Italf, Unisalute e Studio Vega – permette di rimanere aggiornati sulle tendenze più recenti, sviluppare reti di collaborazione e acquisire ispirazione per affrontare le sfide attuali, contribuendo a promuovere un'educazione dell'infanzia più inclusiva, innovativa e di qualità. Insomma, Fism resta con fiducia accanto alle scuole dell'infanzia, accompagnandole

IL CONVEGNO

L'evento centrale oggi in Sala della Scherma

Evento centrale della partecipazione di Fism Nazionale a Didacta Italia 2026, sarà il convegno «Qui nasce il domani 0-6 come spazio di ricerca e innovazione, come costruzione di comunità», oggi dalle 14.30 alle 17.15 nella Sala della Scherma. Dopo i saluti istituzionali interverranno Antonia Chiara Scardicchio (Pedagogia Generale e Sociale, Università degli Studi di Bari Aldo Moro) su «Promuovere la formazione integrale della persona: le non-cognitive skills all'interno del sistema ZeroSei», Alessia Rosa, Primo ricercatore Indire, sulle «Pratiche di continuità nella costruzione del sistema integrato ZeroSei», Antonio Gasbaldi, presidente del Corso di laurea in Scienze dell'educazione per il ruolo e le professioni socio pedagogiche dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia («Fare ricerca con i bambini») nei contesti educativi ZeroSei, quale formazione per adulti capaci di promuovere lo sviluppo del pensiero creativo?», e Adriana Lazzari (dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università degli studi di Biologna) «Buone transizioni per un buon inizio. La ricerca pedagogica nelle politiche europee per un curricolo ZeroSei».

pure attraverso i nuovi processi tecnologici, nell'approccio a strumenti innovativi come l'intelligenza artificiale, per rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione, promuovendo un'educazione umana e orientata al futuro. Vi aspettiamo numerosi al nostro stand W20 - Padiglione Spadolini Attivo, Fortezza da Basso, Firenze 11-12-13 marzo. Presidente Fism nazionale

EVENTI CHE ACCADONO		EVENTI CHE ACCADONO		EVENTI CHE ACCADONO		EVENTI CHE ACCADONO	
Programma Talk Mercoledì 11		Programma Talk Giovedì 12		Programma Talk Venerdì 13		Programma Talk Sabato 14	
Stand W20 Padiglione SPADOLINI ATTIVO		Stand W20 Padiglione SPADOLINI ATTIVO		Stand W20 Padiglione SPADOLINI ATTIVO		Stand W20 Padiglione SPADOLINI ATTIVO	
9:30/10:15	Il Servizio Civile ha scuola, genere e territorio Renzo Condolorelli, responsabile Servizio Civile FISM Bologna	9:30/10:15	Davide Emanuele FISM Emilia Romagna Learning Network che invece è un Project network per la scuola dell'infanzia Adriana Pucci, Barbara Malini, Diana Corradini, FISM Pavia	9:30/10:15	Bentini ad alto potenziale nei servizi ZeroSei Segnali e strumenti educativi Marta Mengacci coordinatore rete pedagogica FISM Toscana Antonio Clerici, intervento esclusivo FISM Toscana	10:30/11:15	Il servizio civile ha scuola, genere e territorio Renzo Condolorelli, responsabile Servizio Civile FISM Bologna
10:30/11:15	Scienze di Futuro: la governance condivisa del sistema ZeroSei nell'esperienza toscana Barbara Montalbini, presidente FISM Toscana	10:30/11:15	Teatro d'infanzia Da viaggio nell'arte investigativa di "Noni giocati" Silvia Barbieri, regista, attrice, autrice di teatro, formatrice FISM Bergamo	10:30/11:15	La formazione come strumento cruciale per la costruzione del sistema integrato ZeroSei Angela Galassi, presidente FISM Liguria	10:30/11:15	Scienze di Futuro: la governance condivisa del sistema ZeroSei nell'esperienza toscana Barbara Montalbini, presidente FISM Toscana
11:30/12:15	ZeroSei: fare ricerca Silvia Cavallini, Settore Ricerca, Formazione e Servizi pedagogici FISM Cristiana Scudato (Scienze Sociali Materne)	11:30/12:15	Scienze di Futuro: la governance condivisa del sistema ZeroSei nell'esperienza toscana Barbara Montalbini, presidente FISM Toscana	11:30/12:15	Disegnare di innovazione nel Sistema Integrato ZeroSei Ateneo laboratoriale di presentazione simultanea STICAD, Ambiente educativo ZeroSei FISCE, le sfide alla scuola come a casa	11:30/12:15	Scienze di Futuro: la governance condivisa del sistema ZeroSei nell'esperienza toscana Barbara Montalbini, presidente FISM Toscana
12:30/13:15	RADIO e TRAME Raffaella Biondi, Rita Ceribasi, Claudia Cosarini, Claudia Carrarini	12:30/13:15	Innovazioni giocattolo con la matematica Michela Pellegrino, coordinatrice "Scuola materna omnia Bella" (formatore) (Dr. Gian Gabriele Mezza presidente della scuola, Alessandro Foschetti tutor del progetto)	12:30/13:15	"Eureka your future" Progetto STEAM nella ZeroSei Luisa Mariani, pedagogista, consulente e formatrice pedagogico-didattica FISM Bergamo	12:30/13:15	RADIO e TRAME Raffaella Biondi, Rita Ceribasi, Claudia Cosarini, Claudia Carrarini
13:15/14:00	ZeroSei: un'occasione educativa della scuola fondamentale Attilia Laboratore di progettazione simultanea BELLICO - TRENDO - VERZICA Scuole Centrali Progettazione Inclusive e Strategie pedagogiche ZeroSei nelle ZeroSei Ina scuola a Bergamo	13:15/14:00	"Più in movimento" FISM e CSI insieme per la valorizzazione dell'attività motoria nelle scuole dell'infanzia Domenico Longo, presidente FISM Basilicata Michela Marchetti, coordinatrice area progetto progetto della CSI nazionale Stefano Basso, direttore tecnico nazionale CSI	13:15/14:00	Più in movimento FISM e CSI insieme per la valorizzazione dell'attività motoria nelle scuole dell'infanzia Domenico Longo, presidente FISM Basilicata Michela Marchetti, coordinatrice area progetto progetto della CSI nazionale Stefano Basso, direttore tecnico nazionale CSI	13:15/14:00	ZeroSei: un'occasione educativa della scuola fondamentale Attilia Laboratore di progettazione simultanea BELLICO - TRENDO - VERZICA Scuole Centrali Progettazione Inclusive e Strategie pedagogiche ZeroSei nelle ZeroSei Ina scuola a Bergamo
14:00/14:45	Fiera Italiana Svilopi di ricerca dell'esperienza di FISM Umbria In organizzazione e gestione in rete delle scuole associate Roberto Mariani, Insegnante Mariani, Marina Sordani, Ilviana Sordani FISM Udine	14:00/14:45	Fiera Italiana Svilopi di ricerca dell'esperienza di FISM Umbria In organizzazione e gestione in rete delle scuole associate Roberto Mariani, Insegnante Mariani, Marina Sordani, Ilviana Sordani FISM Udine	14:00/14:45	Centro Pedagogico Tende Un'esperienza di innovazione Patricia Babilotti	14:00/14:45	Fiera Italiana Svilopi di ricerca dell'esperienza di FISM Umbria In organizzazione e gestione in rete delle scuole associate Roberto Mariani, Insegnante Mariani, Marina Sordani, Ilviana Sordani FISM Udine
14:45/15:30	Il senso nei servizi ZeroSei Dove pratica educativa per supportare un'ipotesi di scuola in continuità con la famiglia Francesca Riboldi, pedagogista della presidenza con formazione specialistica in senso pedagogico, responsabile coordinamento Provinciale FISM Lecco Sondrio	14:45/15:30	Il senso nei servizi ZeroSei Dove pratica educativa per supportare un'ipotesi di scuola in continuità con la famiglia Francesca Riboldi, pedagogista della presidenza con formazione specialistica in senso pedagogico, responsabile coordinamento Provinciale FISM Lecco Sondrio	14:45/15:30	Il senso nei servizi ZeroSei Dove pratica educativa per supportare un'ipotesi di scuola in continuità con la famiglia Francesca Riboldi, pedagogista della presidenza con formazione specialistica in senso pedagogico, responsabile coordinamento Provinciale FISM Lecco Sondrio	14:45/15:30	Il senso nei servizi ZeroSei Dove pratica educativa per supportare un'ipotesi di scuola in continuità con la famiglia Francesca Riboldi, pedagogista della presidenza con formazione specialistica in senso pedagogico, responsabile coordinamento Provinciale FISM Lecco Sondrio
15:30/16:15	Il servizio civile ha scuola, genere e territorio Renzo Condolorelli, responsabile Servizio Civile FISM Bologna	15:30/16:15	Il servizio civile ha scuola, genere e territorio Renzo Condolorelli, responsabile Servizio Civile FISM Bologna	15:30/16:15	Il servizio civile ha scuola, genere e territorio Renzo Condolorelli, responsabile Servizio Civile FISM Bologna	15:30/16:15	Il servizio civile ha scuola, genere e territorio Renzo Condolorelli, responsabile Servizio Civile FISM Bologna
16:15/17:00	Il servizio civile ha scuola, genere e territorio Renzo Condolorelli, responsabile Servizio Civile FISM Bologna	16:15/17:00	Il servizio civile ha scuola, genere e territorio Renzo Condolorelli, responsabile Servizio Civile FISM Bologna	16:15/17:00	Il servizio civile ha scuola, genere e territorio Renzo Condolorelli, responsabile Servizio Civile FISM Bologna	16:15/17:00	Il servizio civile ha scuola, genere e territorio Renzo Condolorelli, responsabile Servizio Civile FISM Bologna

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

 Pagina a cura della Federazione Italiana Scuole Materne
 Via della Pigna, 13/a
 00186 ROMA
 Tel. 06/69870511
 fax 06/6925248
 e-mail: fismnazionale@fism.net
 www.fism.net

Talk, incontri, momenti di rilievo istituzionale e un bagaglio di contenuti per i tanti pedagogisti e insegnanti: a Didacta Italia 2026 lo stand Fism divenuto una "casa" per chi ha a cuore l'istruzione

LUCA IEMMI

Per la prima volta Fism ItS ha preso parte a Didacta Italia, il principale evento nazionale dedicato alla formazione e all'innovazione nel mondo dell'educazione e della scuola, svoltosi a Firenze dall'11 al 13 marzo. L'esito della partecipazione è stato molto positivo. Allo stand della Federazione, collocato nell'area fieristica in posizione strategica di fronte a quello del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono affluiti numerosi visitatori che hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino la realtà della Fism. Nell'occasione, inoltre, è stata distribuita gratuitamente la rivista "Prima i Bambini", rinnovata nella veste grafica e nei contenuti, che proprio a Firenze ha trovato la sua prima "vetrina". Nel corso dei tre giorni si sono susseguiti contatti con responsabili di enti, scuole, fornitori di servizi, aziende di software, editori scolastici. Ma suscitare un entusiasmo diffuso sono stati soprattutto i ventuno talk promossi dal Settore pedagogico Fism - del quale è responsabile la docente universitaria Lana Vannini - e curati dalle diverse sedi regionali, che hanno affrontato temi di grande interesse e presentato buone pratiche sperimentate in tutta Italia. Un entusiasmo confermato dai sold out che ha accompagnato questi eventi, in uno stand già gremito dalla presenza dei visitatori interessati a maggiori informazioni sulla Federazione. Tra i momenti più significativi ricordiamo poi le visite istituzionali al sito spazio espositivo di due ministri. Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditarà, al quale abbiamo illustrato l'organizzazione dei talk e presentato i responsabili Fism presenti. Con la consueta disponibilità, il ministro ha poi voluto scattare una foto ricordo con i partecipanti del talk che si stava svolgendo. Alla visita di Valditarà - coronata da un caloroso applauso - è seguita poco dopo quella del ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi. Oltre a complimentarsi con Fism per le attività in corso nelle scuole legate allo sport e all'educazione motoria dei bambini, Abodi ha dialogato nello stand con alcune pedagogiste del Bellunese e del Trentino, impegnate in uno dei talk, invitandole a perseguire il confronto il sabato successivo a Cortina, in occasione delle Olimpiadi invernali paraolimpiche. A Didacta non sono mancati ulteriori momenti di rile-



Lo stand Fism a Didacta Italia 2026, Firenze. Fortezza da Basso: per tre giorni una "casa" per tutti i partecipanti alla Fiera (foto Federica Davoli)

La scuola al centro: spazio a idee e progetti per l'infanzia

vo istituzionale, come l'incontro con Carmela Palumbo, capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Mim, con la quale Fism intrattiene da tempo un importante rapporto di collaborazione. Da ricordare anche l'evento in plenaria organizzato da Fism ItS e coordinato da Lana Vannini nella Sala della Scherma, con la partecipazione di apprezzati relatori: Antonio Garipolodi dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Arianna Lazzari dell'Università di Bologna; Alessia Rosa Primo ricercatore INDIRE; Antonia Chiara Scardicchio dell'Università di Bari. Tema dell'incontro, lo "ZeroSet" come spazio di ricerca, innovazione e costruzione di comunità. Presenti inoltre Alessandra La Marca e Francesco Magni, rispettivamente presidente e vicepresidente della Commissione per il sistema integrato 0-6. I partecipanti - oltre duecentocinquanta - hanno dimostrato grande attenzione per l'approfondimento sui titoli di studio previsti per l'area Scienze della formazione primaria e per l'attuale mancanza di insegnanti nel segmento dell'infanzia. Insomma, quella di partecipare a "Didacta" è stata una scelta condivisa che non ha deluso e, anzi, è andata oltre le aspettative. Le numerose testimonianze raccolte al termine

della manifestazione risultano con efficacia il clima vissuto. Riporto qui due commenti che ho ricevuto da una pedagogista e da un insegnante. «Tutto è stato meraviglioso, per come abbiamo vissuto

la fiera, per come siamo stati. Nel stand predisposto ha trovato spazio una "Italia intera" che si è espressa rafforzando la propria identità e il senso di appartenenza alla realtà stupenda che è la

Fism. Quando le cose si fanno con il cuore, sono meravigliose agli occhi di tutti. Credo che chiunque sia passato allo stand Fism si sia sentito a casa e accolto». «È stata una tre giorni ricca: mille emozioni, pedagogia, relazioni, grandi contenuti per insegnanti consapevoli e responsabili. Uno scrigno che ho portato a casa e sarà oggetto di confronto con le mie scuole, dal quale poter attingere per tanto tempo. Si è percepita la vitalità di una grande Federazione a servizio delle scuole, compreso il gran lavoro di squadra che vi sta dietro». Anche alla luce di queste due testimonianze - scritte fra le molte - mi piace concludere che la partecipazione a Didacta non si è rivelata solo un'opportunità rilevante per la presenza di Fism ItS accanto alle principali istituzioni educative, sindacali, culturali del Paese, e a imprese e aziende del settore. Oltre a offrire un contributo al laboratorio per l'educazione e l'istruzione del futuro, infatti, ha rappresentato una straordinaria immersione dentro un mondo che, per tre giorni, ha messo al centro scuole, famiglie e comunità, dando risalto a idee e progetti pieni di colore. Prima di tutto, per noi, i colori dell'infanzia. Come indicato, del resto, anche nel nome della nostra rivista: "Prima i Bambini".

Presidente Fism nazionale

"PRIMA I BAMBINI"

Le buone pratiche di un'educazione di qualità: il rilancio del periodico

È in uscita il nuovo numero di "PIB - Prima i Bambini", il periodico della Fism, che da quest'anno si presenta con una veste grafica rinnovata. Come ha potuto notare chi ha visto il primo numero del 2026, il cambiamento non riguarda solo il formato, ma anche l'impostazione editoriale e l'impaginazione, con l'obiettivo di rendere la lettura più moderna e fruibile. Questo secondo numero, in distribuzione a fine maggio, è un monografico dedicato a valorizzare la partecipazione della Federazione a Didacta Italia 2026. Non a caso è stata proprio Didacta a fare da cornice al lancio del nuovo PIB, diffuso gratuitamente nei giorni della fiera. Nel numero, ampio spazio è riservato agli interventi dei relatori del convegno "Quindici e domani". Le pagine raccolgono inoltre i numerosi abstract dei talk promossi dalle Fism regionali, tra buone pratiche ed esperienze significative dai territori. Un patrimonio ricco e plurale che abbiamo voluto raccogliere e mettere a disposizione dei lettori, perché restituisca la vitalità della nostra rete e l'impegno comune per un'educazione di qualità, capace di guardare al futuro a partire dai più piccoli. Per le scuole Fism l'abbonamento a PIB è compreso nella quota associativa annuale; i singoli interessati possono rivolgersi a info@fism.net.

Elisa Roncali, direttrice di PIB

IL 9 MAGGIO A MILANO

«Ascoltare le famiglie» Il convegno

LANA VANNINI

Le parole che San Benedetto scelse di scrivere all'inizio della sua Regola furono: «Ascolta, figlio mio...». Dopo quindici secoli, in un momento storico non meno "disordinato", l'ascolto è la medesima parola da cui è partito il percorso di ricerca-formazione dedicato alla relazione scuola-famiglia e voluto da Fism Nazionale in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. La motivazione trova le sue ragioni nelle caratteristiche di un contesto socio-culturale segnato da una mutazione antropologica: si è sempre più soli e sempre più individualisti. La costruzione di una relazione di fiducia tra scuola e famiglia, elemento identitario delle nostre realtà, sembra sempre più difficile da realizzare in una società attraversata da profondi mutamenti e trasformazioni familiari che pongono nuovi interrogativi e sfide. Il lavoro di ricerca è partito dalle fondamenta della relazione: l'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro. Grazie all'attivazione di percorsi di narrazione flessiva e scrittura autobiografica, che hanno messo in luce il pensare e il sentire l'incontro con le famiglie, sono emersi nuovi sguardi per fare spazio all'altro. Il progetto ha coinvolto circa 600 educatrici e docenti provenienti da un centinaio di realtà educative Fism (nidi, scuole dell'infanzia) di 16 regioni italiane. Per tracciare un bilancio del percorso è in programma, per il prossimo sabato 9 maggio dalle ore 9.30 alle 13, a Milano, presso l'Aula Magna dell'Università Cattolica, il convegno "Ascoltare le famiglie... e ascoltarci". Dopo una breve introduzione sulle motivazioni e finalità del progetto da parte dell'Area Pedagogica di Fism Nazionale, gli esiti della ricerca verranno condivisi da Monica Amadini, docente alla quale è stata affidata la supervisione scientifica dell'intero progetto. Attraverso la viva voce di insegnanti e educatrici verrà evidenziata l'estrema complessità dell'ascolto delle famiglie all'interno dei contesti ZeroSet. Lo sguardo delle famiglie verrà portato da Adriano Bordignon, presidente del Forum nazionale delle Associazioni familiari, che aiuterà a individuare prospettive e rilanci al termine della giornata seminariale. All'inizio del convegno porteranno i loro saluti Domenico Simeone (presidente della Facoltà di Scienze della formazione, Università Cattolica del Sacro Cuore), Luca Iemmi (presidente Fism Nazionale), monsignor Claudio Giuliodori (assistente ecclesiastico nazionale, Università Cattolica del Sacro Cuore) ed Eugenia Maria Roccella (ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità). L'incontro sarà rivolto a tutto il personale delle e delle scuole dell'infanzia federati che hanno partecipato alla ricerca, ma anche a tutti coloro a cui sta a cuore la scuola, la famiglia e l'educazione.

Responsabile Area Pedagogica Fism Nazionale

A SARMEDE, IL "PAESE DELLE FIABE", L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'AREA PEDAGOGICA FISM

Quei "pellegrinaggi pedagogici" al cuore della "speranza di educare"

 MARINA PEROZZO
 CRISTINA SCARPA

Sulla scia delle precedenti esperienze positive organizzate dall'Area Pedagogica di Fism Nazionale, si sono svolti due "pellegrinaggi pedagogici" a Sarmede, piccolo paese in provincia di Treviso, incastonato tra l'altopiano del Consiglio e la pianura trevigiana. Sarmede è conosciuto anche come "il paese delle fiabe, un angolo di mondo dove si intrecciano storie, si costruisce speranza, si tracciano pennellate di colori che formano sentieri sempre nuovi e ancora tutti da esplorare". Un esperimento nato da Stjepán Zavrel che, nel 1963, ebbe l'idea di dare luogo a una mostra annuale in cui raccogliere illustrazioni per l'infanzia, prodotte da artisti provenienti da tutto il mondo. Ancora oggi, grazie all'impegno della Fondazione Zavrel, questo progetto continua a vivere attraverso iniziative

che spalancano le finestre sul mondo dell'illustrazione e della narrativa per l'infanzia. La presentazione di Silvia Paccasoni, curatrice della mostra, il laboratorio tenuto da Michela Gasparini, graphic designer e bibliotecaria, e la visita guidata al museo Stjepán Zavrel hanno permesso alle partecipanti - provenienti da diverse regioni d'Italia - di scoprire che il falbo illustrato si nutre di genio e audacia, di attenzione meticolosa tra parole e immagini. Il percorso formativo proposto, "La speranza di educare", ha accompagnato educatrici, insegnanti e coordinatori dattesi a sensazioni di benessere, curiosità, piacevolezza e tanta bellezza, nella consapevolezza che un albo illustrato è una vera forma d'arte. Riportiamo di seguito alcune riflessioni raccolte al termine delle giornate, testimonianza della ricchezza dell'esperienza vissuta. «Scambiarci i numeri di telefono, incontrarci tra persone provenienti da altre realtà, è

qualcosa davvero di impareggiabile. Permette di scambiare esperienze, opinioni, condividere pensieri, ma soprattutto ricreare lo spirito di appartenenza Fism. Si sente che questo spirito sta crescendo, ci caratterizza nel nostro modo di stare assieme e di vivere le esperienze formative». «Ringrazio per l'approfondimento sull'albo illustrato: uno strumento che noi usiamo tutti i giorni, ma forse non la consapevolezza giusta che merita. Abbiamo scoperto la cura del formato, delle immagini, delle parole sottoposte. Sono certa che da domani anche solo la scelta di un testo avverrà in maniera diversa, lo sceglierò per quel che è, sul senso che porta con sé, e non tanto per quel che serve, e questo rappresenta una differenza sostanziale». «Tra colleghe abbiamo riconosciuto che questa esperienza ci ha riportato dentro di noi, a riscoprirci come persone, ad ascoltare la no-

stra parte "bambina". Siamo state immerse nell'ascolto delle narrazioni, nel guardare le immagini con occhi curiosi, nell'esperienza di laboratorio immerse nel "piacere di fare" (dovremmo sempre non a "guidare"). Vedere dal vivo le illustrazioni in originale degli albi illustrati che usiamo quotidianamente è un'esperienza completamente diversa, una bellezza impareggiabile... un vero privilegio». «Non si tratta solo di carta, di due colori o di linee tracciate. Passare dal nastro alla mostra e poi realizzare concretamente attraverso il laboratorio un prodotto, significa fare un'esperienza di vita, entrare in quelle pagine e ricevere qualcosa che ci arricchisce sempre più». «Alla Fondazione Zavrel un sentito ringraziamento per la cura, l'accoglienza, la competenza, la professionalità profusa su tematiche attuali, e l'augurio di continuare a custodire i valori e l'etica che portano all'estetica».

Referenti pedagogiche Fism Veneto



Pellegrinaggio pedagogico a Sarmede

PINOCCHIO E LA QUARESIMA: UN RACCONTO CHE PARLA AI BAMBINI E AGLI ADULTI

Alla scuola dell'infanzia San Faustino, il Mercoledì delle Ceneri è diventato occasione per trasformare un grande classico della letteratura in un messaggio profondo e attuale. Don Guido Bennati, parroco di San Faustino e legale rappresentante della scuola, ha incontrato i bambini per raccontare loro la storia di Pinocchio, mettendo in luce i tanti parallelismi con il cammino della Quaresima.

Attraverso un linguaggio semplice e coinvolgente, arricchito da burattini e altri materiali utili alla scenografare il racconto, i bambini hanno potuto ritrovare delle importanti lezioni di vita: all'inizio della storia Pinocchio scappa di casa e si allontana da Geppetto, il padre che lo ama e si prende cura di lui. Un comportamento che richiama le scelte impulsive ed egoiste che, talvolta, anche ciascuno di noi compie nella vita quotidiana, preferendo la strada più facile invece di quella giusta.

Dal racconto di don Guido spicca in modo particolare Mangiafuoco, che all'inizio sembra un personaggio duro e spaventoso. Eppure, dietro quell'aspetto severo, si nasconde un cuore capace di compassione: quando vede Pinocchio piangere, si commuove e decide di aiutarlo. Anche questo episodio diventa un insegnamento prezioso: non tutto è come appare, e anche chi sembra cattivo può compiere gesti di bene. È un messaggio importante per i bambini, ma anche per gli adulti, chiamati a non fermarsi alle apparenze e a riconoscere il bene possibile in ogni persona.

Il cammino di Pinocchio, però, non si ferma all'errore. Crescendo, il burattino si accorge dei propri sbagli e, nel momento decisivo, torna indietro per salvare Geppetto, dimostrando responsabilità e amore. Questo passaggio è stato collegato al tempo della Quaresima, periodo in cui ciascuno è invitato a fermarsi, riconoscere ciò che non va e ricominciare.

La storia di Pinocchio, infatti, non parla solo ai bambini, ma anche agli adulti. In questo tempo liturgico molti cercano di essere più sinceri, di dire meno bugie, di compiere scelte più buone e di lasciarsi aiutare attraverso il sacramento della riconciliazione. Così come Pinocchio impara a dire la verità e a prendersi cura del padre, anche gli adulti sono chiamati a rinnovare il proprio cuore, riscoprendo il valore del perdono e dell'aiuto reciproco.

Nel percorso quaresimale impariamo a prenderci cura degli altri, a compiere piccoli gesti di attenzione e a crescere nell'amore, proprio come fa Pinocchio quando smette di pensare solo a se stesso. E così come la Fata lo ricompensa trasformandolo in un bambino vero, anche la Pasqua rappresenta per i cristiani la festa della rinascita, della gioia e della vita nuova.

Il progetto della scuola dell'infanzia San Faustino mostra come una fiaba possa diventare uno strumento educativo potente, capace di unire fantasia e spiritualità, parole semplici e significati profondi. Un modo efficace per accompagnare i bambini, e non solo loro, a comprendere che crescere significa imparare ad amare di più.

Sara Fava

Coordinatrice Pedagogica FISM





FISM PROTAGONISTA A DIDACTA 2026 TRA INNOVAZIONE, PEDAGOGIA E GIUSTIZIA SOCIALE

Dall'11 al 13 marzo Firenze, con DIDACTA ITALIA 2026 - una delle fiere più importanti a livello nazionale ed europeo per l'educazione, l'istruzione e la formazione - è stata al centro del dibattito. Il focus di quest'anno si è concentrato su digitale, IA e innovazione didattica, al fine di personalizzare l'intervento educativo.

Numerosi i partners e gli Enti presenti: dai nidi all'Università, dai Ministeri dell'Istruzione, della Cultura e dello Sport fino a Enti di formazione e aziende del settore. Un intero padiglione è stato interamente dedicato all'innovazione tecnologica a supporto dell'aggiornamento dei docenti e della didattica moderna.

Anche FISM Nazionale, per la prima volta nella sua lunga storia, ha partecipato a questo evento come protagonista competente ed interlocutore qualificato per il settore zeroisei. Lo ha fatto con uno spazio ampio e ben strutturato, ricco di documentazione e animato da 24 talk gestiti da 14 regioni, in cui le FISM provinciali e regionali hanno presentato e condiviso buone pratiche in ambito educativo, pedagogico, didattico, organizzativo e gestionale.

FISM Emilia Romagna ha contribuito con due talk: Il Servizio Civile tra scuola, giovani e territorio e Dentro Erasmus+, due progetti che hanno suscitato grande interesse tra i numerosi partecipanti. L'aria che si è respirata è quella di comunità diffusa, di un impegno quotidiano che viene finalmente conosciuto e valorizzato attraverso la presentazione ed il confronto. Il valore aggiunto di questa esperienza è stata la possibilità di incontrarsi e raccontarsi cogliendo sfumature di progetti ben situati nei vari territori, ma capaci di tracciare una via comune per tutte le realtà FISM che ricercano soluzioni sostenibili e di qualità. Per noi di FISM, il fulcro delle tre giornate è stato il Convegno promosso ed organizzato da FISM Nazionale, in particolare dal settore pedagogico: Qui nasce il domani, lo zeroisei come spazio di ricerca, innovazione e costruzione di comunità.

I lavori si sono aperti con i saluti del Presidente Nazionale Luca Lemmi, che ha sottolineato l'importanza strategica del settore zeroisei nel formare i bambini ai concetti di equità e giustizia. A seguire, la referente nazionale del settore pedagogico Lara Vannini ha richiamato la lettera apostolica di Papa Leone XIV "Disegnare nuove mappe di speranza" e l'importanza di "essere luce" all'interno delle costellazioni educative. Subito dopo, ha preso il via la tavola rotonda tra gli illustri relatori.

La prof.ssa Antonia Chiara Scardicchio (professoressa di Pedagogia Generale e Sociale dell'Università di Bari) è intervenuta su come promuovere la formazione integrale ed integrata della persona, con un focus sulle non-cognitive skills nel sistema zero-sei. La sua riflessione ha ricondotto la postura educativa del docente a quella di un accompagnatore di processi di apprendimento trasformativo, un percorso che riguarda non solo i bambini e i ragazzi ma anche gli adulti. La professoressa ha sottolineato l'importanza dell'autovalutazione e della riflessività come strumento di co-costruzione dell'identità e per la crescita professionale e personale. Secondo la Scardicchio, ogni docente-educatore dovrebbe coltivare queste attitudini per essere pronto ad ascoltare e accompagnare i bambini e i ragazzi nel loro percorso di maturità umana, prima ancora che scolastica.

La dott.ssa Alessia Rosa, primo ricercatore INDIRE, ha sottolineato l'importanza e la centralità, dei servizi zero-sei nel sistema educativo. Il suo intervento si è focalizzato sull'importanza sia della continuità verticale (il raccordo con i gradi scolastici precedenti e successivi) sia della continuità orizzontale con famiglie e territorio, quest'ultimo inteso come primo importante luogo di vita comunitaria. In questa prospettiva la vera sfida e la principale innovazione per l'intera scuola risiedono proprio nella capacità di rispondere concretamente ai bisogni delle famiglie e del contesto locale.

Il prof. Antonio Gariboldi (presidente del corso di laurea in Scienze dell'educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia) ha presentato alcune ricerche basate sulla trascrizione di conversazioni avvenute a scuola. I dati evidenziano come i bambini -se situati in contesti qualificati, ben organizzati e con la regia di insegnanti formate- siano capaci di co-costruire saperi, sviluppare un pensiero critico e mostrare abilità di problem solving che valorizzano la dimensione collettiva dell'apprendimento.

Nel suo intervento, il professore ha ribadito che non si può separare cura e apprendimento, educazione ed istruzione e che la vera innovazione consiste nel mettere a sistema le buone pratiche che già oggi rendono molte scuole un'eccellenza in tutto il mondo.

Ripercorrendo la storia dei segmenti: 0-3 e 3-6 anni - che solo dal 2017 hanno trovato una cornice unitaria- Gariboldi ha auspicato un impegno di tutti gli attori e decisori coinvolti per giungere a un reale sistema integrato 0-6 a partire da un unico percorso universitario che formi insegnanti dotati di sguardi e competenze comuni.

La dott.ssa Arianna Lazzari (dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna) ha presentato i risultati di alcune ricerche condotte in ambito europeo e con Save the Children. In particolare, si è soffermata sulla sperimentazione dei Poli 1000 giorni in alcuni territori (tra cui Bari) ed ha evidenziato le tre caratteristiche che questi servizi dovrebbero avere per diventare leva di un nuovo sviluppo economico, di equità e giustizia sociale del nostro Paese: servizi accessibili a tutti, soprattutto a bambini in condizione di svantaggio; servizi di qualità, in cui operano professionisti competenti sostenuti da una formazione continua e da condizioni di lavoro adeguate; servizi che integrano educazione e cura sostenendo lo sviluppo dei bambini da zero a sei anni attraverso un percorso caratterizzato da unitarietà sul piano pedagogico, per ridurre il divario tra nido e infanzia e tra infanzia e primaria.

Per tutti i relatori- in sintonia con quanto FISM sostiene da sempre a ogni vera sfida e la principale innovazione per i servizi zero-sei, risiedono nell'investimento su questo settore strategico.

Contrastare le disuguaglianze e le povertà educative e sociali significa riconoscere in questo segmento una leva fondamentale per lo sviluppo educativo, culturale ed economico del nostro Paese. L'obiettivo comune emerso dal confronto è chiaro: è necessario aumentare l'accessibilità ai servizi e garantire l'elevata qualità delle proposte pedagogiche, rendendole un diritto effettivo per ogni bambino e bambina.

Daniela Lombardi

Responsabile Coordinamento Pedagogico FISM Modena





ATTRAVERSARE SARMEDE: UN PELLEGRINAGGIO DELL'ANIMA EDUCATIVA

Ci sono luoghi che non si limitano a essere visitati, ma si lasciano attraversare. Sarmede (Tv) è uno di questi. Non è solo un borgo, né soltanto una meta culturale: è una soglia. E come tutte le soglie, segna un passaggio—spesso silenzioso, a volte spiazzante.

Come hanno avuto modo di apprezzare Daniela Lombardi, Roberta di Natale e Rosanna Resta, nelle vesti di delegazione Fism Modena presenti al pellegrinaggio pedagogico organizzato dalla FISM nazionale a Sarmede, ha rappresentato un'esperienza unica nel panorama educativo italiano, capace di unire spiritualità, formazione e comunità.

Questo appuntamento, che ha coinvolto più di 100 insegnanti, educatori e coordinatori delle scuole FISM di tutta Italia, nei due appuntamenti del 31 gennaio e del 28 marzo 2026 è stato vissuto come un momento di crescita personale e professionale, oltre che di condivisione di valori profondi legati all'educazione come testimoniato nell'articolo di Rossella Bregoli ed Emanuela Marku, nell'articolo presente nella newsletter di gennaio/febbraio 2026 della Fism nazionale.

Nel panorama dell'illustrazione per l'infanzia, il piccolo borgo di Sarmede occupa un ruolo di grande rilievo. Conosciuto anche come il "Paese delle Fiabe", offre un contesto suggestivo, immerso nelle Prealpi trevigiane, è diventato nel tempo un punto di riferimento internazionale per l'arte dell'albo illustrato, grazie soprattutto all'opera dell'artista ceco Štěpán Zavřel. Le 70 illustrazioni in mostra nella Casa della Fantasia, che ospita la fondazione Štěpán Zavřel raccontano un'importante pagina della storia dell'illustrazione che ha avuto luogo a Sarmede tra i primi anni Settanta e gli ultimi anni del '900, con l'obiettivo di fare luce sul contributo dato dall'esperienza di Sarmede al mondo dell'editoria per l'infanzia.

Le sue atmosfere artistiche e la forte tradizione legata all'illustrazione per l'infanzia rendono questo luogo particolarmente adatto a ospitare un pellegrinaggio pedagogico. Non si tratta semplicemente di un viaggio fisico, ma di un percorso interiore che invita i partecipanti a riflettere sul senso del proprio ruolo educativo attraverso momenti di cammino, incontri formativi e laboratori.

In questo intreccio di esperienze, è emersa con forza l'idea di un'educazione che non è solo trasmissione di contenuti, ma relazione, ascolto e cura della persona.

A Sarmede siamo stati chiamati a riscoprire la nostra vocazione, mettendo al centro il bambino nella sua unicità e dignità attraverso l'albo illustrato, la cui storia e il cui valore magistralmente esposto da Silvia Pacassoni, curatrice di un'attenta e appassionata offerta formativa, è oggi più che mai attuale, valorizzato non solo come forma d'arte, ma come strumento educativo, capace di parlare a lettori di tutte le età.

La sede del Museo dedicato a Štěpán Zavřel è il Municipio di Sarmede, un edificio che negli anni è stato trasformato dallo spirito creativo che permea questi luoghi. Non c'è angolo su cui la fantasia non abbia lasciato le sue tracce: dalla meridiana esterna, opera dello stesso Zavřel, che segna lo scorrere del tempo, alle arcate della facciata che omaggiano i santi locali, dal mondo da fiaba delle pitture murali e delle sculture in legno e metallo dell'ingresso all'affresco della Sala Consiliare, opera dell'illustratore polacco Józef Wilkoń. Entrare nel Municipio significa scoprire un mondo sospeso tra realtà e fantasia, tra creature immaginarie sorridenti e sornione. Un lavoro a più mani che reca l'impronta potente di Štěpán Zavřel e dell'amico e coetaneo Józef Wilkoń.

Peregrinare attraverso queste bellezze ha significato accettare una certa "asprezza" dell'esperienza. Non nel senso di qualcosa di sgradevole, ma di autentico.

L'aria a Sarmede sembra trattenere storie, le pareti raccontano visioni, e ogni angolo pare chiedere attenzione. Un'esperienza trasformativa, capace di lasciare un segno profondo nei partecipanti. È un invito a rallentare, a riflettere e a rinnovare il proprio impegno educativo, con uno sguardo attento al futuro e radicato in valori autentici.

Non si consuma Sarmede velocemente: la si attraversa!

Rosanna Resta

CAED Scuola dell'Infanzia San Giuseppe - Nonantola





SCUOLA DELL'INFANZIA, INNOVARE SI PUÒ:

L'ESPERIENZA FISM MODENA AL CONVEGNO UNIMORE

Non solo riflessioni teoriche, ma esperienze concrete già in atto nelle scuole. È questo il tratto distintivo del convegno "La scuola dell'infanzia in dialogo nel sistema educativo 0-11", promosso dall'Università di Modena e Reggio Emilia nell'ambito del tavolo tecnico Università–Scuola.

Al centro dell'incontro, le prospettive didattiche per la scuola dell'infanzia, tra continuità educativa, benessere e innovazione. Un confronto che ha messo in luce anche dati significativi sul disagio crescente tra bambini e ragazzi, richiamando la necessità di una scuola sempre più attenta e capace di leggere i bisogni.

In questo contesto si inserisce il contributo di FISM Modena, rappresentata da Roberta Di Natale, pedagoga, che ha portato l'esperienza del Polo per l'infanzia "Laura Benassi" di Medolla, dove ricopre il ruolo di coordinatrice pedagogica.

Il focus dell'intervento: il superamento della sezione tradizionale attraverso l'introduzione delle "stanze tematiche", ambienti di apprendimento pensati per valorizzare i talenti dei bambini e favorire autonomia e partecipazione attiva.

Un cambiamento tutt'altro che improvvisato. Si tratta di un processo strutturato, costruito nel tempo attraverso osservazione, riflessione condivisa e sperimentazione. Un'innovazione intesa non come novità isolata, ma come azione sistemica capace di trasformare l'intero ambiente educativo.

Le stanze tematiche diventano così spazi intenzionali, progettati per stimolare esperienze significative: non più aule statiche, ma contesti dinamici in cui i bambini possono scegliere e approfondire. Parallelamente cambia anche il ruolo dell'insegnante, sempre più orientato alla regia educativa e alla costruzione di percorsi personalizzati.

Un approccio coerente con il sistema integrato 0-6, indicato come leva fondamentale per affrontare le sfide educative contemporanee.

Non manca, infine, una riflessione sul valore della relazione educativa. Innovare non significa solo cambiare spazi o organizzazione, ma mantenere ogni giorno uno slancio educativo ed empatico capace di accogliere anche le fragilità dei bambini.

Non si tratta semplicemente di cambiare ambienti, ma di cambiare sguardo: mettere davvero il bambino al centro significa offrirgli contesti che lo rendano protagonista, capace di scegliere, di esplorare e di crescere in modo autentico.

Il messaggio è chiaro: la scuola dell'infanzia non è un punto di partenza marginale, ma un nodo strategico dell'intero percorso educativo. E le esperienze come quella di FISM Modena dimostrano che il cambiamento, quando è pensato e condiviso, è già possibile.

Roberta Cardinali

CAED Scuola dell'Infanzia Caduti per la Patria – San Felice s./P.



**VIA CRUCIS PER I BIMBI
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DON RICCARDO ADANI**

La Scuola dell'Infanzia don Riccardo Adani di Mirandola, a conclusione di un percorso di preparazione alla Pasqua, ha organizzato una breve Via Crucis "itinerante" per martedì 31 marzo alle ore 18.30 presso gli spazi aperti del centro parrocchiale di via Posta.

L'iniziativa ha come titolo "Fai fiorire il bene"; ai bambini, accompagnati dai loro genitori, viene proposto un percorso in 5 tappe, che ripercorrono alcuni momenti salienti della Quaresima: Gesù condannato a morte, Gesù incontra la samaritana al pozzo, Gesù si prende cura del cieco nato, Gesù celebra la Pasqua, e come ultima tappa, la risurrezione di Gesù.

Per ognuno di questi momenti, dopo la lettura del brano del Vangelo, ai bambini viene proposto un segno che rappresenta un momento della crescita di un fiore, riprendendo il titolo della Via Crucis: un seme, un germoglio, uno stelo, il sole ed infine un fiore.

Questo è l'invito che verrà fatto dalle educatrici ai bambini: "Gesù ci insegna che la giustizia è come un fiore: cresce quando ci vogliamo bene e ci prendiamo cura gli uni degli altri. Durante la Quaresima abbiamo imparato a far fiorire la giustizia nel nostro cuore attraverso piccoli gesti: un atto di bontà, un perdono dopo un dispetto o un aiuto a chi ne ha bisogno".

Il percorso è stato elaborato dalla nostra insegnante che cura la parte religiosa dell'educazione dei bambini, suor Mary, in collaborazione con le maestre della scuola.

Un modo originale e partecipato, per cercare di far comprendere ai bambini il significato vero della Pasqua.

Sr. Mary

Insegnante IRC – Scuola dell'Infanzia Don Adani - Mirandola



"IO, TU, NOI": UN LABORATORIO PER I DIRITTI

Quest'anno scolastico l'Unione dei Comuni del Sorbara, in collaborazione con il Centro Documentazione Donna, ha proposto per la prima volta alle scuole FISM del distretto di Castelfranco di aderire al progetto "Io, tu, noi. Dagli stereotipi ai diritti per un'educazione alla parità", rivolto ai bambini e alle bambine di 5 anni.

Il percorso, in questa prima fase sperimentale, ha coinvolto due scuole dell'infanzia del distretto: la scuola Alda Bruini di Solara e la scuola Gisa Crotti di Piumazzo.

Curato da Patrizia Comitardi, esperta di letture animate, il laboratorio si è articolato in due incontri, con l'obiettivo di promuovere l'educazione alla parità e alla cultura della non discriminazione, stimolare una riflessione sulle proprie aspirazioni, caratteristiche e potenzialità, e incentivare il rispetto e la valorizzazione delle differenze. Al centro del percorso anche il riconoscimento dell'importanza del rispetto reciproco e dei diritti umani come fondamento del vivere insieme.

Ogni incontro è stato suddiviso in due momenti. La prima parte ha previsto letture animate di albi illustrati, tra cui "La cosa più importante", "C'è qualcosa di più noioso che essere una principessa rosa?" e "Questo è mio!", insieme a una breve biografia di Rosa Parks. Le storie hanno offerto spunti per avvicinare i bambini e le bambine ai temi del laboratorio in modo accessibile e coinvolgente, incentivando un confronto su questioni -anche- di natura etica (cos'è giusto e cosa no, ciò che è bene e ciò che è male...).

La seconda parte degli incontri è stata dedicata ad attività laboratoriali in piccoli gruppi, pensate per favorire la partecipazione di tutti e tutte. Il lavoro condiviso, il confronto e il dialogo libero hanno permesso ai bambini e alle bambine di esprimere pensieri ed esperienze, rafforzando al tempo stesso le competenze relazionali.

Il progetto si è concluso con la realizzazione di un elaborato collettivo ispirato a "Questo è mio!" di Leo Lionni: dopo aver disegnato un grande stagno, i bambini e le bambine hanno incollato sul contorno il proprio autoritratto. All'interno dello stagno sono stati poi inseriti alcuni diritti per loro significativi, come il diritto di giocare, il diritto al cibo e il diritto ad avere passioni, dando forma concreta e condivisa ai temi affrontati durante il percorso.

Questa fase sperimentale del progetto è stata ritenuta positiva dalle insegnanti che hanno partecipato e, pertanto, dal prossimo anno scolastico diventerà

un'opportunità strutturale per tutti i bambini e le bambine di 5 anni che frequenteranno le scuole FISM del distretto di Castelfranco Emilia.

Sara Fava

Coordinatrice Pedagogica FISM





ANCHE LE PECORE VANNO ...DAL BARBIERE!

I bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Fiumalbo hanno vissuto un'esperienza speciale presso la fattoria Il Campo delle Sore, a stretto contatto con la natura e gli animali. Durante la visita hanno assistito con grande curiosità e stupore alla tosatura delle pecore, osservando da vicino ogni fase di questo antico gesto della tradizione contadina.

L'attività ha suscitato entusiasmo e tante domande, offrendo ai piccoli l'occasione di conoscere meglio il mondo rurale, il rispetto per gli animali e il valore del lavoro dell'uomo. È stata una giornata ricca di emozioni, scoperta e apprendimento, che resterà sicuramente nei loro ricordi.

Francesca Colò

Insegnante Scuola dell'infanzia San Giuseppe- Fiumalbo



LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



a cura di Valentina Bernardi

COFFEE BREAK

Di Massimiliano Tappari
Edizioni Corrairie, 2024

La più classica caffettiera italiana prende vita e si trasforma, attraverso un fantastico lavoro di scomposizione, in un racconto avventuroso. Il pomello diventa un fiammifero, il manico una porta, il filtro una galleria... E così il protagonista, un uomo in cerca della libertà, riesce alla fine ad evadere da una misteriosa prigione e a conquistare il premio di tanta fatica: una pausa-caffè in compagnia di un eroe. Un racconto, per bambini e adulti, nero, denso, eccitante. Massimiliano Tappari è un lettore dello spazio: riesce a trovare personaggi e storie che si nascondono nelle facciate delle case, nei contorni delle foglie, in qualunque piccolo oggetto o grande edificio sia intorno a lui. Durante i laboratori riesce a trasmettere la sua arte ai bambini, che si divertono subito a diventare piccoli lettori dello spazio, ma anche agli adulti (così poco abituati a scoprire il lato fantastico della realtà circostante).

MAYA E IL VENTO

di Joelle Veyrenc e Seng Soun Ratanavanh
La Margherita Edizioni, 2023

C'era una volta un piccolo villaggio di carta in cima a una montagna. I suoi abitanti, sottili e leggeri, conducevano una vita piacevole, non fosse per la loro grande paura dei forti venti autunnali. Un giorno, però, ci fu un soffio di vento inatteso... Ma non era autunno! Che cosa lo causava? Un racconto originale che parla di aiuto reciproco e di condivisione. Realizzato magistralmente con la tecnica del papier découpé inventata da Matisse.

IL BANCHIERE DI SEMI E ALTRI MESTIERI PER SALVARE IL MONDO

Di Julie Bernard

Terre di Mezzo Edizioni, 2024

La fattorina di aria pulita si prende cura dell'atmosfera. Lo s-cacciatore costruisce giardini segreti per proteggere gli animali selvatici. L'insegnante di volo ci invita a seguire i nostri desideri. Un catalogo di mestieri immaginari, poetici, visionari, per rispondere con ottimismo e fantasia alle sfide del futuro.

NELLE TASCHE DELL'ASTRONAUTA, DELLA BIOLOGA, DEL CALZOLAIO E DI TANTI ALTRI MESTIERI...

Di Isabelle Simler

L'ippocampo Edizioni, 2024

Quanti mestieri più o meno comuni esistono al mondo! Cuoco, farmacista, pompiere, astronauta... Ma anche naso, liutaio, oceanografo e aracnologo. In questo libro ricco di immagini e cose da osservare, Isabelle Simler si è divertita a svuotare le tasche di coloro che esercitano 42 mestieri, scoprendovi tantissimi tesori: una chiave inglese, una zappetta, un pluviometro, un ditale, una bacchetta di legno, un truschino...Il gioco è innanzitutto riuscire a indovinare i nomi dei vari oggetti e attrezzi studiando bene le immagini. Dopo aver capito a chi appartengono, chissà se troverai il lavoro che farà al caso tuo quando sarai grande! I gettoni numerati riveleranno, alla fine del libro, le identità di tutti i mestieri.